CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: I LAVORI ALL' EX STAZIONE DI PORTA SUSA

PREMESSO CHE

L’ex stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, situata in piazza XVIII Dicembre, è un edificio storico risalente alla metà dell’Ottocento, attualmente in stato di abbandono e oggetto da anni di un progetto di riqualificazione.

La società Vastint Hospitality Italy (gruppo Ikea) ha acquisito l’immobile per trasformarlo in un hotel a marchio Moxy, denominato “Scalo 1856”, con un investimento stimato in circa 18 milioni di euro. Il progetto prevede la riqualificazione dell’edificio esistente, che ospiterà reception, ristorante, lounge bar e spazi per eventi, e la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica con oltre 200 camere distribuite su 7 piani.

CONSIDERATO CHE

Il crollo del tetto avvenuto il 15 giugno 2023, ha reso necessaria una lunga fase di messa in sicurezza dell’area, costata circa 250.000 euro.

Come riportato dal TGR Piemonte del 22 giugno 2025 Vastint Italy ha comunicato ufficialmente lo slittamento di 6 mesi dell’avvio dei lavori, a causa di difficoltà progettuali e difficoltà a reperire imprese edili disponibili ad avviare il cantiere nel periodo estivo.
Al momento, gli unici interventi visibili sono i ponteggi installati due anni fa, subito dopo il crollo del tetto, mentre sul retro dell’edificio pericolante sono stati segnalati soggetti senza fissa dimora come testimoniano materassi, bottiglie e rifiuti abbandonati.

La società ha dichiarato l’intenzione di emettere il bando dei lavori entro luglio 2025, con l’obiettivo di affidare i cantieri entro ottobre/novembre e iniziare quindi a dicembre 2025

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se l’Amministrazione comunale sia stata ufficialmente informata da Vastint Italy dello slittamento dei lavori e con quali motivazioni tecniche e organizzative;
2. quale sia il cronoprogramma aggiornato, e se siano previste garanzie vincolanti sul rispetto delle

nuove tempistiche;

3. quali misure l'Amministrazione intenda adottare per tutelare l'area, oggi nuovamente soggetta a fenomeni di bivacco, insicurezza e incuria, con particolare riferimento al retro dell'edificio e alla piazza antistante;
4. se l'Amministrazione abbia richiesto o intenda richiedere a Vastint di predisporre un presidio dell'area in attesa della ripresa del cantiere;
5. se l'Amministrazione abbia valutato eventuali azioni di pressione o alternative nel caso in cui, anche nei prossimi mesi, si prolungassero ulteriormente i ritardi nell'attuazione dell'intervento.

Torino, 21/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao